Anno 1867 24 marzo N. 12

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni sodisfanno alle più nobili aspirazioni dell'operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene; applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo; applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-

gere tutta la sua operosità a risolverla. In occasioni solenni già promettemmo all'Europa che saremmo per lei una forza di civiltà, di ordine e di pace, quando fossimo reintegrati nel nostro essere di nazione. Ora ci tocca di mantenere la promessa e rispondere alle speranze che abbiamo fatte concepire di noi. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Signori Senatori, signori Deputati.

L'onore, la salute, l'avvenire d'Italia sono adesso nelle vostre mani.... Se fu gloria l'avere con tanti sacrifizi condotta a compimento l'opera della nostra indipendenza ed impresso alla nazione il moto ed il vigore della vita, sarà gloria non minore l'ordinarla in sè stessa e farla sicura di sè, rispettata, prospera e forte. (*Applausi vivissimi e prolungati, grida ripetute di viva il Re*).

Ad onta delle tranquillanti assicurazioni che la diplomazia va esprimendo ogni qualvolta le capiti il destro, l'opinione generale si è che gravi avvenimenti stanno ora maturandosi e che non andrà molto tempo che vedremo il principio della loro attuazione. È evidente difatti che l'Europa si avvicina a una crisi che, differita soltanto e non tolta da mezze misure, da provvedimenti superficiali, ora si presenta di nuovo in tutta la sua gravità. Quella che secondo le più diffuse notizie si apparecchia con maggior premura alla guerra è senza dubbio la Russia, ove gli armamenti si fanno sopra una vasta scala ed ove tutto dinota che si è deliberati ad affrontare ogni possibile eventualità. Allarmata da questi apprestamenti bellicosi, l'Austria essa pure concentra delle truppe nella Gallizia, facendo peraltro affermare da' suoi giornali ch'essa non pensa a muovere neppure un sol uomo, precisamente come faceva l'anno decorso quando concentrava grandi masse di truppe nella Boemia. La Prussia si dà l'apparenza di preoccuparsi ben poco di ciò che sta per succedere in Oriente; ma in sostanza essa tien d'occhio i movimenti delle due prime Potenze e non cessa dall'accrescere le proprie forze. Essa intanto va consolidando la propria posizione nella Germania, e il *Reichstag* del Nord ha già approvati alcuni articoli di uno Statuto che, elaborato dal ministero prussiano, porrà a disposizione della Prussia tutte le forze di quella parte della Germania, e li ha approvati interamente, senza tener conto delle proteste dei deputati polacchi che volevano opporsi all'incorporazione delle provincie del Posen al territorio federale e di quelle dei deputati dello Sleswig settentrionale che avevano espresse le medesime idee circa le loro provincie. Ma non è soltanto nel *Reichstag* che la Prussia cerca di crearsi una posizione forte e sicura. Il *Monitore prussiano* ha pubblicato a questi giorni due trattati conchiusi tra la Prussia e la Baviera e tra la Prussia ed il Baden, trattati che stipulano fra queste Potenze un'alleanza offensiva e difensiva, guarantendo reciprocamente l'integrità dei territori. In forza di questi trattati la Baviera ed il Baden affideranno, in caso di guerra, al Re di Prussia il comando superiore delle loro milizie. Come si vede, la supremazia militare della Prussia si va estendendo ognor più e non andrà molto tempo ch'essa potrà dire d'avere in sue mani l'intera Germania. E frattanto che la monarchia prussiana, sotto la direzione di un abile e fortunato ministro, va avvicinandosi a quel punto al quale si sente portata dalla forza delle cose, l'Austria ci presenta uno spettacolo di che i suoi amici hanno ad essere ben poco contenti. Adesso che la tradizionale avversione degli Asburgo alle istituzioni liberali sembra vinta, ecco che la discordia dei varii popoli componenti l'impero austriaco, viene ad intralciare e difficultare l'opera faticosa del signor Beust. La convocazione del *Reichsrath* è rimandata da un giorno all'altro, e il Governo va frattanto ponendo in opera tutti i suoi mezzi perchè le elezioni per le Diete disciolte abbiano un significato meno ostile di quello che le antecedenti presentavano. Ma ammesso anche che riesca possibile la convocazione del *Reichsrath*, come risolvere le questioni che la nuova posizione fatta all'Ungheria ha poste in campo? Il mistero dei due gabinetti *responsabili ed uniti* resterà sempre inconcepibile, ed è sicuro che i misteri non sono i migliori elementi per fare della buona politica. Certo per l'Austria sarebbe una vera sciagura se gli avvenimenti precipitassero in guisa da coglierla in questi frangenti. In essa nulla v'è di stabile, di definito; il malcontento è generale e il mini-

Anno 1867 **24 marzo** **N. 12**

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni sodisfanno alle più nobili aspirazioni dell'operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene; applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo; applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-

Anno 1867 **24 marzo** **N. 12**

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni sodisfanno alle più nobili aspirazioni dell'operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene*; *applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo*; *applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-

Anno 1867 24 marzo N. 12

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni sodisfanno alle più nobili aspirazioni dell'operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene*; *applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo*; *applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-

Anno 1867 24 marzo N. 12

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L'ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni sodisfanno alle più nobili aspirazioni dell'operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene*; *applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo*; *applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-

Anno 1867 — 24 marzo — N. 12

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni soddisfanno alle più nobili aspirazioni dell' operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene*; *applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo*; *applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-

Anno 1867 24 marzo N. 12

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Il 22 marzo corrente ebbe luogo l' apertura del Parlamento. Il Re vi tenne il seguente discorso:

Signori Senatori, Signori Deputati.

Per il bene d' Italia, la quale mi affidava le sue sorti, stimai opportuno che la rappresentanza del paese si ritemprasse alle sorgenti del suffragio nazionale. Io confido che ella vi abbia attinto la coscienza delle gravi necessità della patria, e la forza di provvedervi. Fu già il tempo degli audaci propositi e delle ardite imprese. Io le incontrai fidente nella santità della causa che Dio mi chiamò a difendere. La nazione rispose volonterosa alla mia voce. Con opera concorde e perseverante acquistammo la indipendenza e mantenemmo la libertà. Ma ora che la sua esistenza è assicurata, l' Italia richiede che nelle intemperanze e nelle gare non si disperda la vigoria delle menti e degli animi, ma si raccolga a darle ordini stabili e sapienti. Sicchè riposata, tranquilla, fecondi gli elementi di vita e di prosperità che le largì la provvidenza. (*applausi*).

La Nazione domanda che Parlamento e Governo intendano con senno e risolutezza a quest' opera riparatrice. I Popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei benefici che loro apportano (*applausi*). È necessario mostrare che le nostre istituzioni sodisfanno alle più nobili aspirazioni dell'operosità e della dignità nazionale, e sono in pari tempo di guarentigia al buon ordinamento dello Stato e al benessere della popolazione (*applausi*), affinchè non iscemi in queste la fede nella libertà, che fa l' onore e la forza della nostra politica ricostituzione (*applausi*).

Ad ottenere questo intento il mio Governo presenterà alle vostre deliberazioni un disegno compiuto di riordinamento amministrativo, che fortifichi ad un tempo la libertà e l' autorità e renda più facili e meno costose le relazioni fra amministratori e amministrati (*bene*).

Mentre la Provincia ed il Comune potranno atteggiarsi e muoversi sempre più liberi nella sfera delle loro attribuzioni, si deve raccogliere nelle mani del capo della Provincia una maggior somma di facoltà governative, scemando così gli incomodi dell' accentramento con un rimedio che accresca saldezza al vincolo dell' unità (*bene*).

Vi saranno presentati in pari tempo disegni di leggi per rendere più semplici ed uniformi i modi della riscossione delle imposte, per correggere alcune parti del sistema contributivo e per ottenere con un metodo più razionale di contabilità il sicuro riscontro e la pronta dimostrazione dell' uso del pubblico denaro (*Bene*; *applausi*).

Le necessità e gli impegni dello Stato vietano per ora di alleggerire come vorrei le gravezze che pesano sui miei popoli; ma una legittima liquidazione dell' asse ecclesiastico, una severa economia nelle spese, una diligente applicazione delle nuove leggi, una austera moralità mantenuta in tutte le parti della pubblica amministrazione, faranno sì che le imposte riescano intanto meno moleste (*benissimo*; *applausi*).

Solo la pronta discussione e la efficace attuazione delle proposte riforme possono restaurare il nostro credito e allontanare la necessità di nuove tasse. La questione delle finanze importa oggi per l' Italia non solo una suprema questione d' interesse, ma anche una questione d' onore e di dignità nazionale (*applausi*).

Il Parlamento vorrà, non ne dubito, vol-